

MARCIANISE
IL SINDACO

PORTICO DI CASERTA

La denuncia è stata inoltrata dal gruppo civico presieduto da Iodice

Chiesa di S. Pietro, è giallo sulla scala

PORTICO DI CASERTA (a.f.) - La scalinata fantasma torna al centro del dibattito. Una costruzione settecentesca per accedere nella chiesa di San Pietro Apostolo modificata da un progetto di riqualificazione di via Antonio Piccirillo e irrimediabile. Ad accendere i riflettori sull'intera vicenda è il gruppo civico, presieduto da **Andrea Iodice**. L'affondo del comitato permanente colpisce in pieno la gestione amministrativa, guidata da **Carlo Piccirillo**: "Sono stati arretrati da

questa amministrazione ai cittadini, come del resto anche alcuni stessi consiglieri di maggioranza hanno denunciato recentemente a mezzo stampa. Lo scempio architettonico arretrato alla nostra bellissima chiesa, i lavori interminabili alla casa comunale, la impossibilità di utilizzazione, per i nostri giovani, dell'unica palestra esistente, la trasformazione dell'impianto sportivo in vera e propria discarica abusiva, il fallimento del piano traffico dimostrato dal sistematico blocco gior-

naliero della circolazione, il parcheggio selvaggio senza controllo, l'incapacità da parte del sindaco nell'organizzare in maniera efficiente il corpo dei vigili urbani". A fare eco anche l'ex primo cittadino **Carlo Iodice**, ma il capo della maggioranza non replica avendo il cellulare spento nel corso della giornata di ieri. Un dato è certo ad accendere i riflettori sulla paralisi amministrativa in cui versa l'ente sono stati anche **Carlo Benincasa** e **Mario Iodice**.

PORTICO DI CASERTA

Il progetto è stato approvato dall'amministrazione comunale guidata da Carlo Iodice

Via Piccirillo, 200mila euro per il recupero

PORTICO DI CASERTA (s.f.) - I lavori per il recupero di via Antonio Piccirillo sono stati appaltati dalla precedente gestione amministrativa guidata da **Carlo Iodice**. Duecentomila euro. Questo il costo dell'intervento teso a recuperare l'arteria. Una gara a ribasso e la volontà da parte dell'escutivo di **Carlo Piccirillo** di modificare il progetto preliminare. Questa è la ricostruzione fatta dall'attuale capogruppo di minoranza, ma anche dal comitato civico permanente. E sulla scala di pregio architettonico che è concentrata l'attenzione dei residenti della zona. Ad oggi non c'è niente di quella struttura di marmo. "Si è provveduti a sostituire la gradinata con materiali qualitativamente peggiori" ha spiegato l'ex

primo cittadino. La cosa più grave, però, come dice lo stesso Iodice: "E' che non si sa dove sia stata spostata la scala antica". Un danno alla collettività, mormorano i fedeli, ma soprattutto alle opere di valore storico. Il no comment da parte dell'amministrazione comunale lascia spazio a congetture mal formulate da chi quella scala la ricorda nelle foto del matrimonio. E tra le varie ipotesi sulla gradinata non ci sono dubbi sul ritardo nel completamento degli interventi di riqualificazione della strada. "Ma anche su questo - ha detto Iodice - il sindaco glissa ed evita di rispondere alle nostre interpellanze". Il clima è incandescente: tra un anno i residenti sono chiamati alle urne.

Ieri sera il verdetto dei giudici della sesta sezione penale. Le indagini furono archiviate a gennaio del 2006 dal gip Pilla in primo grado

MARCIANISE (assunta ferretta)

La Cassazione si è espressa: respinta la richiesta di arresto del sindaco di Marcianise **Filippo Fecondo**. Le indagini erano scattate in seguito ad un esposto anonimo. A seguire le fasi preliminari sono stati il pm **Silvio Guarriello**, coordinato dal procuratore capo di Santa Maria Capua Vetere **Mariano Maffei**. I fatti si riferiscono alla monetizzazione di un terreno destinato a verde pubblico e parcheggio fatto pagare a 65€ a mq dal Comune e che invece il confidente riteneva si dovesse pagare ad un prezzo maggiore. Per il primo cittadino si profilava l'accusa di truffa ed abuso d'ufficio. Nella lista dei presunti indagati sono finiti anche gli imprenditori **Giovanni Carità**, **Guglielmo Aprile** e **Elisabetta Lionetti**. Il sindaco avrebbe agito, secondo quanto riferito dalla fonte, poi denunciata per calunnia, dal dipendente comunale **Manuele Bernardi**. Nella tarda serata di ieri i giudici della sesta sezione della Cassazione di Roma hanno accolto la richiesta del procuratore generale e bocciato le indagini per inammissibilità. Il primo gip a respingere la richiesta di arresto avanzata da Guarriello era stato **Egle Pilla**, ma l'ordinanza era andata avanti e il secondo no era arrivato dal Tribunale del Riesame di Napoli. La stessa magistratura, in fase preliminare, aveva affermato: "La questione è nata con informazioni confidenziali ed esposto anonimo e sia la Polizia Giudiziaria che il Pm vi hanno creduto, tanto da svolgere rilevanti indagini alla ricerca di elementi di riscontro". E nelle conclusioni il giudice per l'udienza preliminare asseriva: "Su sprone di confidente ed anonimo, si è proceduto ad un autentico bombardamento a tappeto: accertamento su rapporti personali del Sindaco con le altre persone interessate, accertamenti patrimoniali, etc., financo accertamenti sulle modalità con le quali ha dato una ripulita alla casa, imbianchini di una impresa amica pagati direttamente, manca però il dato sul colore scelto sulla riattentatura". Ed è stato il contenuto del dispositivo firmato dalla Pilla ad essere letto dagli avvocati della difesa (**Giuseppe Stellato**, **Gabriele Amodio**, **Claudio Sgambato** e **Alfonso Martucci**) al collegio romano: "E' certo che il confidente (anonimo) ha riferito falsamente della corruzione del sindaco e che ha riferito ciò, come si comprende dal contesto, al fine di far processare il Sindaco e le persone a lui collegate, e la efficacia delle sue dichiarazioni è stata tale da indurre il Pm a chiedere la carcerazione degli indagati. Quindi riceve la calunnia e la polizia giudiziaria (che, si immagina, a quel "confidente" non da più affidamento) dovrà fare il nome del calunniatore (sempre se non l'abbia già autonomamente denunciato). Va disposto il rigo per carenza di qualsiasi indizio". Dispone la trasmissione ai sensi dell'art. 331 del Codice Penale del presente provvedimento alla Procura della repubblica presso il tribunale di Santa Maria Capua Vetere per procedere a carico di persona identificabile.

La Cassazione "boccia" l'arresto di Fecondo

Respinta la richiesta del pm per mancanza di gravi indizi nei confronti del primo cittadino e degli imprenditori Carità, Aprile e Lionetti

CAPODRISE

I gazebo saranno installati in piazza Rodari, in via Acconcia, via Santa Maria degli Angeli e via Zingari

Differenziata, parte la campagna di sensibilizzazione

CAPODRISE (cs) - Partirà domenica prossima la campagna di sensibilizzazione per la raccolta differenziata. Obiettivo dell'amministrazione guidata da **Giuseppe Fattopace** è di coinvolgere in misura maggiore i cittadini nell'attività di separazione e smistamento rifiuti. Ed è proprio per raggiungere in tempi celeri i risultati per far lievitare le percentuali, altrimenti l'ente rischia di essere commissariato, che in piazza Rodari sarà allestito uno stand per procedere in una campagna "illustrativa", permettendo ai cittadini di potersi riformire di

materiale contenente le informazioni sul corretto smaltimento della spazzatura. In piazza sarà presente il sindaco **Fattopace** e tutta l'Amministrazione più le associazioni territoriali. Nel noto piazzale verranno sistemati tre cassoni per la raccolta di vetro, carta e plastica. Tutti i cittadini sono invitati a portare con sé questi materiali da depositare nei suddetti cassoni. L'inizio della raccolta differenziata è previsto per il giorno 25 ma l'amministrazione invita comunque i cittadini a separare i rifiuti al fine di evitare che possano crearsi ulteriori

cumulati di immondizia da destinare alle discariche. Il tutto con l'obiettivo di favorire la crescita del riciclo che può avvenire solo ed esclusivamente con una scrupolosa separazione dei materiali. Per far sì che tutto questo avvenga si sta valutando anche l'idea di costituire un comitato cittadini per la sorveglianza della raccolta differenziata, per esser certi che l'intero processo di separazione e riciclo venga rispettato. Intanto nella giornata di ieri sono stati distribuiti gli appositi sacchetti per la raccolta a ben 411 nuclei familiari, come previsto dal

calendario distribuzione sacchetti suddiviso per lettera del cognome, affisso per le strade della città. Nel frattempo sono continuate e proseguono le operazioni di raccolta rifiuti. Ieri si è agito in particolare nelle traverse di viale Europa e in via San Pietro mentre per oggi è prevista la raccolta in via Acconcia, Santa Maria degli Angeli e Zingari. Oggi pomeriggio le associazioni capodrisane si incontreranno con l'Amministrazione al fine di pianificare la campagna di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata.



IL SINDACO

Saranno illustrate le varie fasi per dividere l'immondizia e poi gettarla nelle buste

RECALE

Emergenza rifiuti, fermo il comitato di controllo



Il presidente del comitato è Roberto Masi

RECALE (as.fe.) - Una commissione che non c'è, o meglio ferma al palo. Ieri è stato affisso all'albo del Comune la delibera di approvazione per l'istituzione di un comitato di vigilanza per supervisionare lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani in località "Cienzo". Il provvedimento è stato votato all'unanimità nell'ultimo consiglio comunale. Erano stati sia i componenti della maggioranza che quelli dell'opposizione, su proposta dell'ex sindaco **Domenico Porfidia**, a ritenere giusta la formazione di un vero e proprio gruppo di controllo. Ieri pomeriggio il dubbio sulla effettiva validità del gruppo

di controllo si è insinuato negli addetti ai lavori. A chiarire ogni aspetto della vicenda è stato il vicesindaco **Francesco Ommenello**: "Il presidente è **Roberto Masi**. A lui è stato dato incarico di visionare il funzionamento di questo organismo di supporto, formatosi in seguito all'acclarato stato di emergenza". Le competenze non sono ancora chiare. Le finalità sono indicate nelle parole del vice di Porfidia. Ma il dubbio resta. "Noi siamo già partiti con la raccolta differenziata. Credo che il comitato si riunirà per la prima volta in settimana" ha spiegato senza esitazione Ommenello. Ieri la delibera di

indirizzo politico è stata pubblicata nella bacheca del Municipio, ma i residenti non sanno a chi rivolgersi per avere delucidazioni in merito. Il commissariato per l'emergenza rifiuti in Campania ha, intanto, aumentato le tonnellate fino a 12 solo per Recale. Ma località Cienzo, ad oggi, risulta troppo piccola per contenere in cumuli in giacenza. "Ci siamo attivati per chiedere che il lunedì ci vengano concesse maggiori quantità da trasferire nel sito di Parco Saurino. I nostri operatori ecologici di domenica non lavorano e quindi il problema si pone" ha precisato il vicesindaco.

MARCIANISE

Ieri l'appello al sindaco

Abusivismo, negozianti

pronti a scendere in piazza

MARCIANISE - I commercianti ed artigiani chiedono all'amministrazione comunale, guidata da **Filippo Fecondo**, interventi tempestivi ed efficaci contro l'abusivismo commerciale. Nei prossimi giorni l'Assoscercenti, l'associazione che riunisce oltre 200 esercenti di Marcianise invierà una lettera all'ufficio annona affinché vengano attuati controlli più serrati sul territorio perché il dilagante fenomeno dell'abusivismo commerciale provoca grave danno al commercio locale.

MACERATA CAMPANIA

Stanziate 25mila euro per il restauro dell'organo di San Martino Vescovo



MACERATA CAMPANIA (As.Fe.) - Sarà restaurato l'antico organo della chiesa di San Martino Vescovo. La Regione Campania, settore Affari generali, ha approvato il decreto dirigenziale n. 1461 del 28 dicembre 2007. Un provvedimento nel quale sono stati stanziati 25mila euro per ripristinare lo strumento di pregio storico e rimasto a lungo senza poter suonare nella parrocchia di don **Gianfranco Boccia**. A dare la notizia è stato il sindaco **Luigi Munno**: "Era una cosa che mi stava a cuore da tempo. Noi maceratesi teniamo molto alla chiesa di San Martino Vescovo, una parrocchia che rappresenta uno dei fiori all'occhiello della nostra comunità. Essere riusciti ad ottenere questo tipo di finanziamento dà onore e lustro alla nostra amministrazione". L'organo sarà recuperato in tempi brevi: massimo 24 mesi. Una vittoria anche per il sacerdote che ieri ha accolto con gioia la delibera pervenuta nelle stanze della casa comunale. Don Gianfranco attendeva da anni questa disposizione e, nel caso in cui la Regione non avesse liberato i trasferimenti monetari necessari, già era stata annunciata una raccolta fondi. Il sindaco, nei giorni scorsi, si era recato nelle stanze di Palazzo Santa Lucia per sollecitare l'arrivo del contributo atteso dalla comunità religiosa.

FINANZIAMENTI OTTENIBILI ANCHE CON DISGUIDI FINANZIARI

FINANZIAMENTI A TUTTE LE CATEGORIE: DIPENDENTI STATALI - PUBBLICI - PRIVATI (S.p.A., S.r.l., piccole aziende s.a.s. e s.n.c.) DITTE INDIVIDUALI

SPECIALE PENSIONATI INPS E INPDAP PER ULTERIORI INFORMAZIONI CHIAMA AL N° 0823-456343

MultiCrediti

AGENZIA IN ATTIVITÀ FINANZIARIA snc di G. MAIONE & C. U.I.C. N° A48263

Condizioni chiare
firma singola e senza motivare la richiesta
anche a protestati, pignorati e cattivi pagatori
con altri finanziamenti in corso
tasso fisso a rata costante
durata da 24 a 120 mesi

Cessioni del quinto anche a collaboratori scolastici a TEMPO DETERMINATO

GRANDE NOVITA
cessione del quinto anche a dipendenti di DITTE INDIVIDUALI

PER UN PREVENTIVO IMMEDIATO CON ESITO IN 24 ore invia la busta paga per fax al n. 0823 - 220812 con relativo recapito

CHIAMA PER UNA CONSULENZA GRATUITA ANCHE A DOMICILIO

ESEMPIO DI CESSIONE DEL QUINTO DELLO STIPENDIO

DURATA 120 MESI	DURATA 60 MESI	NETTO RICOAVO
€ 139,00	€ 244,00	€ 12.000,00
€ 207,00	€ 364,00	€ 18.000,00
€ 264,00	€ 463,00	€ 23.000,00

TAN 5,06% TAEG 18% MIN 7,12% MAX 8,24% RIFERITI AGLI ESEMPLI IN TABELLA IL NETTO RICOAVO DEGLI ESEMPLI SOPRA RIPORTATI SONO COMPRESIVI DEL COSTO ASSICURATIVO RIFERITO AD UN DIPENDENTE STATALE DI SESSO FEMMINILE CON 31 ANNI DI ETÀ E 15 ANNI DI SERVIZIO. GLI ESEMPLI NON COSTITUISCONO OFFERTA AL PUBBLICO AI SENSI DELL'ART. 1336 C.C. IN OSSERVANZA D.Lgs. 1/19/93 SULLA TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE FINANZIAMENTI EROGATI DALLA FECLA SPA.

IL SERVIZIO CONSISTE NELLA MESSA IN RELAZIONE DI BANCHE ED INTERMEDIARI FINANZIARI CON LA CLIENTELA AL FINE DELLA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI TALE SERVIZIO NON GARANTISCE L'EFFETTIVA EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO RICHIESTO PER LE CONDIZIONI CONTRATTUALI DEI SERVIZI FINANZIARI OFFERTI SI RIMANDA AI FOGLI INFORMATIVI DISPONIBILI C/O IL N.S. UFFICIO. MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. OFFERTA VALIDA FINO AL 31/03/08.

SEDE LEGALE E SEDE OPERATIVA: G.M. BOSCO. (1° PIANO) - CASERTA - C.A.P. 81100 - TEL. 0823/456343 - FAX 0823/220812 P.IVA 03354750618 - R.E.A. CE-237432